

Quello della pelle è uno degli ambiti in cui il made in Italy è visto come un faro inarriabile nel mercato internazionale. Stiamo parlando, ovviamente, di produzioni di qualità superiore: ma come si ottiene uno standard così elevato? Oltre a un know how che vanta tradizioni in alcuni casi secolari, l'indotto dietro ai grandi marchi esegue un lavoro che, per quanto lontano dalla luce dei riflettori, è semplicemente indispensabile. Ce ne offre un esempio Antonio Polato, alla guida di Officine di Cartigliano, azienda vicentina che studia, progetta e realizza macchinari per conceria, sterilizzatori a radiofrequenza per la pastorizzazione e sterilizzazione di prodotti alimentari ed essiccatoi per fanghi da depurazione e scarti umidi di aziende alimentari. «Cartigliano si dedica allo studio e alla ricerca - dice Polato - di tutte le operazioni che seguono la tintura e antecedono la rifinitura del-

La storia dell'azienda

Antonio Polato, alla guida della Officine di Cartigliano, ricorda gli albori dell'azienda vicentina. «La Officine di Cartigliano Spa nasce nel 1961 - dice Polato - da una felice intuizione del Commendator Corner assieme ai primi Soci, Giuliano Liotard, Luigi Turato e Antonio Bianchini. La gestione dell'impresa rimase per i primi 30 anni a Liotard e, fin dall'inizio, la Cartigliano si configurò come il risultato di una ricerca di equipe, tendente a esaminare la possibilità dell'utilizzo di una tecnologia alternativa nel processo di modificazione di stato del pellame conciato umido prima della rifinitura. La prima macchina realizzata fu l'unità sottovuoto per il trattamento delle pelli. Si incominciarono a ricercare le condizioni ottimali di umidità da ottenere prima e dopo tale trattamento, così come le condizioni di planarità, estensione in piedaggio senza impiego di telai a pinze, cercando di ottenere una buona morbidezza e (fondamentale per allora) correzione dei difetti del fiore. E lo stesso spirito innovatore ci contraddistingue ancora oggi».



Conceria a regola d'arte

Antonio Polato parte dalla propria esperienza imprenditoriale per spiegare una delle fasi principali della lavorazione del pellame, quella dell'asciugatura. Ecco quali sono gli elementi decisivi di una qualità indiscutibile



Officine di Cartigliano si trova a Cartigliano (VI) www.cartigliano.com

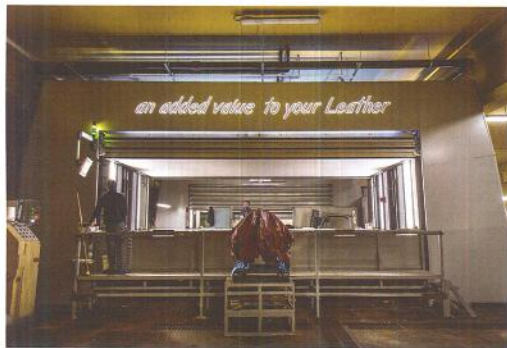
la pelle. A partire dal nuovo sottovuoto, che lavora sulla pelle a temperature molto basse (l'acqua evapora a meno di 30°C), la pelle viene asciugata in modo veloce ma allo stesso tempo gentile, rispettando le qualità naturali del prodotto; si passa poi al condizionatore per portarla in pochi minuti all'umidità residua desiderata (circa il 10 per cento). Siamo nati nel 1961, ma ieri come oggi il nostro intento è quello di nobilitare la pelle, donando un valore aggiunto, conferendo caratteristiche di planarità, estensione, rotondità e mano di alta qualità. Il tutto con sistemi in continuo, tempi certi di produzione, tracciabilità del prodotto».

Dal 2006, Officine di Cartigliano è il maggior azionista della Cartigliano de México S.A. de C.V., una conceria situata a Leon e fondata nel 1992. «Non esiste alcuna struttura al mondo attrezzata come Cartigliano de México - afferma Polato -, l'azienda opera come conto terzi per alcuni dei maggiori produttori di pelli per automotive. Grazie a queste collaborazioni, la Cartigliano de México ha ottenuto tutte le certificazioni riguardanti il processo di asciugatura pelli che sono richieste dalle principali industrie automobilistiche. Tutti gli altri produttori di pelli per automotive sono stati obbligati a seguire lo stesso processo di asciugatura Cartigliano, per poter adempiere pienamente ai requisiti richiesti dall'industria automobilistica».

La Cartigliano de México è con-

di piedaggio, alta qualità e assoluta costanza per tutti i tipi di pelle, da mezzina a intere, per automotive, arredamento, calzaturiero e pelletteria. Il nostro know how, esperienza e tecnologia in Messico è a disposizione di tutti i clienti che necessitano un fornitore qualificato, certificato e specializzato nell'asciugaggio».

Cartigliano Italia trasferisce continuamente alla Cartigliano de México le proprie innovazioni, che vengono applicate ai processi produttivi per la produzione automobilistica. «Un'opportunità unica riservata in Messico, che è divenuto uno dei più importanti centri tecnologici al mondo, anche grazie al supporto di Cartigliano. Tutto il personale qualificato (a partire dai direttori di produzione, responsabili del controllo qualità e tutti gli operativi) in-



ASCIUGATURA

Sottovuoto e condizionatore portano la pelle all'umidità residua desiderata in pochi minuti: l'intero ciclo dura meno di 45 minuti

tinuamente aggiornata, anno dopo anno, con le tecnologie Cartigliano di ultima generazione. «Questa struttura - continua l'imprenditore veneto - rappresenta la massima espressione di alta tecnologia e garantisce grande

resa

come la migliore unione tra tecnologia Cartigliano made in Italy, capacità produttive ed esperienze certificate. L'esperienza messicana e il rigore richiesto dall'automotive ci hanno permesso di capire direttamente nel campo le problematiche legate all'essiccaggio e riusciamo quindi a migliorare e aggiornare continuamente i nostri impianti. Per noi la soddisfazione maggiore è risolvere un problema, prima che il cliente sappia di averlo».

■ Elena Ricci

